HDI ASSICURAZIONI S.p.A.
SOCIETÀ CAPOGRUPPO DEL GRUPPO ASSICURATIVO
"HDI ASSICURAZIONI" ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI ASSICURATIVI AL N. 015

PREVIDENZA HDI – PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5007

Il presente documento è valido a decorrere dal 01/08/2026

DOCUMENTO SULLE RENDITE

1. Oggetto

Il presente documento illustra le condizioni e le modalità di accesso alla prestazione pensionistica complementare. In presenza dei requisiti per l'accesso a quest'ultima, l'aderente può scegliere tra le diverse modalità di fruizione del montante finale accumulato:

1. rendita vitalizia o, in alternativa, una delle forme indicate al paragrafo 2;
2. rendita a durata definita;
3. prelievi liberamente determinabili;
4. capitale per l'intero ammontare, ove ricorrano i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le modalità da 1 a 3 possono essere abbinate all'erogazione di una quota in capitale, fino al limite previsto dalla normativa vigente.

La rendita a durata definita e i prelievi liberamente determinabili sono alternative alla rendita vitalizia e non sono tra loro combinabili.

2. Ammontare della rendita vitalizia

'Previdenza HDI' garantisce all'Aderente di disporre, all'atto del pensionamento, avendo maturato i requisiti di accesso alla prestazione pensionistica complementare, come previsto dal Regolamento, di una rendita vitalizia immediata calcolata in base alla posizione individuale maturata, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale.
L'importo della rendita annua vitalizia si ottiene, per ciascun versamento di premio, moltiplicando il relativo capitale maturato per il coefficiente di conversione stabilito al momento del versamento del premio. I coefficienti al momento in vigore sono riportati nell'Allegato n. 1 delle Condizioni generali di contratto.
Alla maturazione del diritto alla prestazione in forma di rendita, l'Aderente ha la facoltà di scegliere in luogo della rendita vitalizia immediata rivalutabile una delle seguenti opzioni:

- ✓ una rendita certa per 5 anni e successivamente vitalizia (Opzione A): detta rendita per i primi 5 anni è corrisposta all'Aderente o, in caso di suo decesso, ai suoi eredi, e successivamente all'Aderente finché è in vita;
- ✓ una rendita certa per 10 anni e successivamente vitalizia (Opzione B): detta rendita per i primi 10 anni è corrisposta all'Aderente o, in caso di suo decesso, ai suoi eredi, e successivamente all'Aderente finché è in vita;
- ✓ una rendita vitalizia reversibile (Opzione C): detta rendita è corrisposta all'Aderente finché è in vita e successivamente, in misura totale o parziale a scelta dell'Aderente, alla persona da lui preventivamente designata quale secondo Assicurato.

I coefficienti per la conversione in rendita certa a 5 o 10 anni sono contenuti nell'Allegato n. 1 delle Condizioni generali di contratto, mentre alla maturazione del diritto alla prestazione in forma di rendita, su richiesta dell'Aderente e nel rispetto dei limiti temporali previsti per l'esercizio dell'opzione, verranno comunicati anche i corrispondenti coefficienti per l'Opzione C (rendita vitalizia reversibile), determinati in funzione dell'età del secondo Assicurato, nonché della relativa misura di reversibilità.
Alla maturazione del diritto alla prestazione in forma di rendita, l'Aderente, mediante invio per raccomandata alla Società dell'apposito modulo di cui all'art.13 delle Condizioni generali di contratto entro 90 giorni rispetto al termine stesso, ha la facoltà di scegliere in luogo della rendita immediata vitalizia una delle opzioni sopra illustrate.

3. Erogazione della rendita vitalizia

Gli importi delle rate di rendita vengono erogati in via posticipata. Di conseguenza la prima rata di rendita viene corrisposta al termine del periodo di rateazione prescelta dall'Aderente. L'ultima rata di rendita verrà erogata all'epoca dell'ultima scadenza di rata che precede la morte dell'Aderente.

Non è consentito il riscatto della rendita e neanche cambiare la rateazione nella fase di erogazione.

La Società si riserva di effettuare i pagamenti conseguenti alla maturazione del diritto alla prestazione pensionistica dietro presentazione di apposita documentazione come indicato all'art. 13 delle Condizioni generali di contratto.

4. Costi, basi demografiche e finanziarie

La determinazione dei coefficienti di conversione è stata realizzata non tenendo conto di alcun tasso di interesse precontato (il tasso tecnico è conseguentemente pari a zero), e adottando come base demografica la tavola di sopravvivenza A62D (impegni differiti) indifferenziata per sesso, corrispondente all'ipotesi di composizione per sesso degli assicurati 70% maschi e 30% femmine, distinta per anno di nascita, elaborata dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. Qualora successivamente alla conclusione del contratto si verifichino variazioni significative nelle probabilità di sopravvivenza della Popolazione Italiana, desumibili dalle rilevazioni statistiche effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica (ISTAT) o da altro organismo pubblico appositamente delegato, nel rispetto della normativa in materia di stabilità delle Compagnie di assicurazione e delle relative disposizioni applicative emanate dall'Isvap, la Società si riserva il diritto di cambiare i coefficienti di conversione. I coefficienti possono variare anche in ottemperanza di modifiche del tasso di interesse massimo applicabile ad un contratto di assicurazione così come stabilito dalla predetta normativa Isvap in materia di stabilità delle Compagnie di assicurazione. In ogni caso le modifiche non si applicano ai soggetti, già aderenti alla data di introduzione delle stesse modifiche, che esercitano il diritto alla prestazione nei tre anni successivi. L'eventuale variazione dei coefficienti verrà comunicata all'Aderente con lettera raccomandata A.R. almeno 120 giorni prima della sua applicazione e varrà esclusivamente per la conversione delle quote di capitale acquisite dopo la sua entrata in vigore. I nuovi coefficienti saranno allegati alla comunicazione stessa.

Il costo dell'erogazione della rendita vitalizia è fissato in misura pari all'1,25% della rendita annua stessa, maggiorato di tante volte lo 0,125% per quante sono le rate di rendita dovute nell'anno, diminuite di uno. Tali spese sono considerate nella determinazione dei coefficienti di conversione.

5. Rivalutazione della rendita vitalizia

La Società gestisce le attività a copertura degli impegni assunti nella Gestione Speciale "HDI – Fondo Pensione" con le modalità e i criteri previsti nel relativo Regolamento riportato nelle presenti condizioni generali di contratto.

L'importo della rendita viene rivalutato ad ogni anniversario della data di inizio della corresponsione della rendita nella misura e con le modalità di seguito indicate:

A) Misura della rivalutazione

La Società dichiara entro il 31 dicembre di ciascun anno il rendimento annuo da attribuire ai contratti (misura di rivalutazione) pari al rendimento di cui all'art. 6 del Regolamento di "HDI - Fondo Pensione" al netto di una percentuale trattenuta dalla Società pari all'1%.

La misura annua minima di rivalutazione garantita durante la fase di erogazione della rendita viene comunicata all'Aderente al momento dell'accesso alla prestazione in forma di rendita, e non può essere inferiore a quella minima che, al termine stesso, la Società garantisce fino al momento della conversione in rendita ai contratti dello stesso tipo di nuova emissione. Le maggiorazioni annuali determinate sia sulla base del rendimento minimo garantito sia in funzione del maggior rendimento riconosciuto sono applicate alle somme in essere comprensive di quelle derivanti da eventuali precedenti rivalutazioni e sono acquisite in via definitiva una volta comunicate (consolidamento).

B) Rivalutazione della rendita

Ad ogni anniversario dell'accesso alla prestazione pensionistica - ricorrenza annuale della rivalutazione durante il periodo di corresponsione della rendita - la rendita da corrispondere nell'anno successivo viene rivalutata nella misura annua indicata al precedente punto A).

6. Rendita a durata definita

La rendita a durata definita è una prestazione pensionistica erogata per un periodo di tempo predeterminato sulla base della vita attesa residua del beneficiario.

La durata della rendita corrisponde al numero intero di anni della speranza di vita residua dell'aderente (contenute nella Tabella 1 allegata) all'età di esercizio dell'opzione, ricavata dalle tavole di mortalità ISTAT, utilizzate per il calcolo dei vigenti coefficienti di trasformazione del montante in rendita di cui alla Tavola A allegata alla Legge 8 agosto 1995, n. 335. Il numero di anni è arrotondato per difetto.

L'importo di ciascuna rata non è fisso. Viene ricalcolato alla data di liquidazione di ogni rata dividendo il montante disponibile in quel momento per il numero di rate ancora da erogare. Poiché il montante continua a essere investito nella gestione interna separata, l'importo varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria. Si riporta di seguito la formula:

Importo rata(n) = Montante disponibile alla data di liquidazione(n) ÷ Numero di rate residue(n)

L'aderente può scegliere la periodicità di erogazione tra annuale, semestrale, trimestrale o mensile. Tuttavia, la Società può limitare la possibilità di optare per una cadenza della rateazione eccessivamente ravvicinata, qualora l'importo delle singole rate risulti inferiore a un importo minimo individuato dalla stessa.

ESEMPIO

Ipotesi di base: montante accumulato 200.000 € · durata rendita 20 anni · erogazione annuale · rendimento variabile anno per anno.

Anno	***Montante a inizio anno***	***Rendimento della gestione interna separata***	***Montante post-rendimento***	***Importo incassato***
Anno 1	200.000 €	3,50%	207.000 €	10.350 €
Anno 2	196.650 €	2,00%	200.583 €	10.557 €
Anno 3	190.026 €	-1,50%	187.176 €	10.399 €
Anno 4	176.777 €	4,00%	183.848 €	10.815 €
Anno 5	173.033 €	3,00%	178.224 €	11.139 €
…	…	…	…	…
Anno 20	14.947 €	3,00%	0	15.395 €

La tabella è puramente illustrativa. I rendimenti indicati sono ipotetici e non costituiscono previsione. L'importo effettivo delle rate dipenderà dai risultati della gestione finanziaria del comparto prescelto dall'aderente.

Formula applicata: rata dell'anno N = montante disponibile post-rendimento ÷ numero di rate residue. Ogni anno il montante decresce per effetto dell'erogazione e varia per i risultati della gestione.

Di seguito si riportano i rischi da considerare in relazione alla scelta della rendita a durata definita:

- rischio di longevità: l'erogazione cessa alla scadenza del periodo stabilito. Se l'aderente sopravvive alla durata della rendita, non riceverà ulteriori erogazioni da questa prestazione.
- rischio di concentrazione: le prestazioni di previdenza complementare potrebbero concentrarsi eccessivamente nella fase iniziale a fronte di una minore copertura disponibile nel restante periodo di pensionamento.

7. Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili sono una prestazione pensionistica che consente all'aderente di scegliere autonomamente, entro i limiti stabiliti dalla normativa, quando prelevare e quanto. Il montante non prelevato rimane investito nel comparto prescelto e continua a produrre rendimento.

Per evitare che l'aderente esaurisca prematuramente il capitale, la normativa stabilisce un tetto massimo prelevabile in ogni momento. Tale tetto è calcolato in relazione a una rendita a durata definita teorica figurativa (non reale), con le seguenti caratteristiche:

- frazionamento annuale;
- immediatamente erogabile al momento della richiesta;
- durata pari alla vita attesa residua dell'aderente (in anni interi, arrotondata per difetto), calcolata con le medesime tavole ISTAT utilizzate per la rendita a durata definita.

Questa rendita figurativa non viene mai effettivamente erogata: rileva esclusivamente come parametro di calcolo del tetto massimo.

Tetto massimo prelevabile in qualsiasi momento =
Somma delle rate di rendita figurativa maturate dall'inizio − Totale dei prelievi già effettuati

Ogni anno che trascorre, matura una nuova rata teorica, che si aggiunge al tetto disponibile. I prelievi effettuati scalano il tetto disponibile. Le rate teoriche non riscosse si accumulano e restano disponibili per prelievi futuri.

Nell'ultimo anno di durata della rendita teorica, il tetto massimo prelevabile coincide con l'intero montante residuo accumulato fino a quel momento.

L'aderente può presentare richieste di prelievo a intervalli non inferiori a sei mesi. L'importo di ciascun prelievo non può essere inferiore al minore tra 2.000 euro e l'importo della rendita annua figurativa.

ESEMPIO

Ipotesi di base: montante accumulato 200.000 € · vita attesa residua 20 anni · rendita figurativa annuale 10.000 € (= 200.000 / 20) · rendimento ipotetico 3,5% annuo.

Anno	***Rendimento della gestione interna separata***	***Montante post-rendimento***	***Massimo prelevabile***	***Prelievo effettuato***	***Montante residuo***	***Note***
Anno 1	0,00%	200.000 €	10.000 €	10.000 €	190.000 €	Prima rata disponibile da subito
Anno 2	3,50%	196.650 €	10.350 €	0 €	196.650 €	Nessun prelievo: si accumula una rata
Anno 3	2,00%	200.583 €	21.114 €	10.557 €	190.026 €	Prelievo parziale, resta un residuo
Anno 4	-1,50%	187.176 €	20.797 €	0 €	187.176 €	Nessun prelievo: si accumula una rata
Anno 5	4,00%	194.663 €	32.444 €	27.036 €	167.626 €	Prelievo superiore alla rata maturata
…	…	…	…	…	…	…

Il montante residuo è calcolato al netto dei prelievi effettuati e al lordo del rendimento maturato (ipotetico 3,5% annuo per semplicità). Nella realtà il rendimento varia anno per anno.

Il 'Max prelevabile al 31/12' indica il tetto disponibile al termine di ciascun anno, tenendo conto dei prelievi già effettuati nell'anno stesso.

La tabella è puramente illustrativa. I rendimenti indicati sono ipotetici e non costituiscono previsione.

Di seguito si riportano i rischi da considerare in relazione alla scelta dei prelievi liberamente determinabili:

- rischio di longevità**: s**e i prelievi vengono effettuati con ritmo sostenuto nei primi anni, il montante si riduce significativamente. Al termine della vita attesa teorica, se l'aderente è ancora in vita, può prelevare il montante residuo ma non riceve ulteriore protezione automatica.
- rischio di concentrazione: la massima flessibilità di prelievo richiede disciplina nella pianificazione. Prelievi concentrati nelle prime fasi possono compromettere la copertura nei periodi successivi.

8. Aspetti comuni delle prestazioni alternative alla rendita vitalizia

Nel corso dell'erogazione della rendita a durata definita o dei prelievi liberamente determinabili, l'aderente non può più esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo. In particolare:

- non è possibile effettuare trasferimenti della posizione (se non per usufruire delle condizioni di erogazione della rendita del fondo cessionario);
- non è possibile richiedere anticipazioni;
- non è possibile accedere alla RITA (se la RITA è in corso di liquidazione le nuove prestazioni non sono cumulabili con la stessa e se vengono richieste comportano la revoca della RITA in erogazione);
- non è possibile versare ulteriori contributi, salvo che venga attivato un nuovo rapporto di lavoro con maturazione di TFR (le prerogative derivanti da tale nuova contribuzione sono gestite separatamente dalla prestazione in corso).

Il montante non ancora erogato rimane investito nella gestione interna separata.

In caso di decesso del beneficiario durante la fase di erogazione, il montante residuo è riscattato dai soggetti dallo stesso indicati al momento dell'esercizio dell'opzione. La designazione è obbligatoria: le richieste prive di tale indicazione sono considerate incomplete e non vengono lavorate. L'indicazione può consistere nella conferma dei soggetti già designati per la fase di accumulo. Le scelte possono essere successivamente modificate.

La Società eroga la prestazione entro i termini indicati nel Regolamento e comunque non oltre 6 mesi dalla presentazione della richiesta. Durante il periodo transitorio, concesso da Covip per consentire alla Società di adeguare i propri sistemi e le procedure operative alle nuove prestazioni entro il 31 dicembre 2026, la Società acquisirà le richieste ma provvederà alla liquidazione dopo la conclusione di tale adeguamento di cui verrà data apposita comunicazione.

Una volta avviata la liquidazione di una delle due prestazioni, la scelta effettuata non può essere revocata, salvo il caso in cui il beneficiario opti per la conversione del montante residuo in una rendita vitalizia.

9. Modalità di richiesta della prestazione

Per accedere alle prestazioni pensionistiche, è necessario che l'aderente verifichi di aver maturato i requisiti di accesso (pensionamento nel regime obbligatorio e almeno 5 anni di partecipazione alla previdenza complementare) e prendere visione del presente documento, del supplemento alla Nota informativa e di ogni altra documentazione messa a disposizione dalla Società.

A tal fine, è necessario trasmettere alla Società:

1. il modulo di richiesta delle prestazioni, disponibile sul sito web della Società;
2. certificato di pensionamento dell'ente obbligatorio di appartenenza;
3. copia di un documento d'identità valido e del codice fiscale;

Inoltre, per la rendita a durata definita e i prelievi liberamente determinabili, nel modulo di richiesta andrà indicato il/i soggetto/i designato/i al riscatto del montante residuo in caso di decesso. Le richieste prive di tale indicazione sono considerate incomplete e non vengono lavorate.

Tabella 1

Età	*Speranza di vita popolazione (anni interi)*
50	34
51	33
52	32
53	31
54	30
55	29
56	28
57	27
58	26
59	26
60	25
61	24
62	23
63	22
64	21
65	20
66	20
67	19
68	18
69	17
70	16
71	15
72	15
73	14
74	13
75	12
76	12
77	11
78	10
79	10
80	9
81	8
82	8
83	7
84	7
85	6
86	6
87	5
88	5
89	4
90	4
91	4
92	3
93	3
94	3
95	2
96	2
97	2
98	2
99	2
100	1
101	1

HDI Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale e Direzione Generale:
Piazza Guglielmo Marconi, 25 – 00144 Roma (IT)
Telefono +39 06 421 031 – Fax +39 06 4210 3500
hdi.assicurazioni@pec.hdia.it – www.hdiassicurazioni.it

Capitale Sociale € 351.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale, Partita Iva e Numero d'iscrizione:
04349061004 del Registro Imprese di Roma,
N. REA: RM-757172
Società con unico azionista

Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con D.M.I.C.A. n. 19570 dell'8/6/93 (G.U. 14/6/93) e iscritta
alla Sezione I dell'Albo delle Imprese Assicurative al n. 1.00022
Capogruppo del Gruppo Assicurativo "HDI Assicurazioni"
iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 015